

## COMUNE DI CREMONA

ATTO NON SOGGETTO AD IVA

### CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA E L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ASILI E SCUOLE MATERNE A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA)" FINALIZZATA AL SOSTEGNO DELLE SCUOLE INFANZIA PARITARIE A GESTIONE PRIVATA DEL TERRITORIO COMUNALE – ANNO SCOLASTICO 2025/2026 (PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2026)

#### SCRITTURA PRIVATA

- vista la Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge, in atti del Comune di Cremona, avente per oggetto "\_\_\_\_\_"

#### TRA

il COMUNE DI CREMONA, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8 – C.F./P.IVA 00297960197 - rappresentato dal Direttore del Settore Politiche Educative Istruzione \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), autorizzato alla stipula della presente convenzione in forza del provvedimento di nomina sindacale n. 76508 del 23/09/2024 - di seguito denominato "COMUNE"

#### E

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ASILI E SCUOLE MATERNE A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA)" con sede in Cremona, Via S. Antonio del Fuoco n. 9/A (C.F. 93004580192) - rappresentata da \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Associazione che rappresenta, in qualità di Presidente e legale rappresentante - di seguito denominata "FISM".

Di seguito denominati anche "le Parti" o "Parti".

#### PREMESSO CHE

1. l'Associazione FISM di Cremona rappresenta gli enti privati gestori di cinque scuole infanzia paritarie site in Cremona e autorizzate al funzionamento ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"* e dei relativi Decreti Ministeriali 29 novembre 2007, n. 267 *"recante il regolamento per il riconoscimento e il mantenimento della parità scolastica"* e 10 ottobre 2008, n. 83 *"Linee guida per l'attuazione del decreto ministeriale contenente la disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento"*, qui di seguito elencate:
  - scuola infanzia "S. Abbondio", in Piazza Giovanni XXIII n. 2
  - scuola infanzia "Maria Immacolata", in Via S. Francesco d'Assisi n. 1/C
  - scuola infanzia "Figlie del Sacro Cuore di Gesù", in Via G. da Cremona n. 19
  - scuola infanzia "S. Angelo", in Via Montenero n. 5
  - scuola infanzia "Sacra Famiglia", in Via XI Febbraio n. 78.
2. la richiesta di iscrizione alla scuola infanzia da parte delle famiglie di bambini residenti nel Comune di Cremona può essere soddisfatta grazie ad un lavoro congiunto tra scuole paritarie comunali, scuole statali e scuole paritarie private (non statali e non comunali), che insieme svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro, contribuendo a mantenere alte le percentuali di scolarizzazione dei bambini cremonesi nella fascia d'età compresa fra i 3 e i 6 anni – elemento positivo per lo sviluppo socio-culturale della comunità cittadina.
3. il servizio educativo erogato dalle scuole infanzia rappresenta un momento fondante

dello sviluppo integrale dei bambini e delle bambine di età compresa fra i 3 e i 6 anni, poiché ne promuove le potenzialità di autonomia, creatività e apprendimento, in un'ottica di effettiva uguaglianza delle opportunità.

4. al fine di uniformare l'erogazione di tale servizio, caratterizzato da un forte impatto sulla comunità cremonese, risulta opportuno prevedere sinergie tra pubblico e privato, per co-progettare e condividere esperienze, nonché per sviluppare progetti in grado di favorire una presenza scolastica diffusa e sempre più qualificata.

#### RILEVATO CHE

1. a livello europeo, l'attenzione per la cura e l'educazione del bambino fin dalla nascita è alla base della formazione del capitale umano.
2. a livello nazionale, l'approvazione di due importanti documenti pedagogici (*"Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei"*, adottate con Decreto ministeriale 22 novembre 2021 n. 334; *"Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"*, adottati con Decreto ministeriale 24 febbraio 2022 n. 43) e l'*"Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi del D.Lgs. 65/2017"* da parte di Regione Lombardia con la D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6397, hanno dato impulso alla costruzione del Sistema integrato "zerosei" di cui al D.Lgs. n. 65/2017 e il Comune ha assunto il ruolo di Ente Capofila relativamente all'ambito territoriale di competenza (distretto).
3. il Comune, da diversi anni, promuove uno spazio di confronto territoriale per la condivisione di un sistema di politiche educative e organizzative per i bambini rientranti nella fascia di età 0-6 anni e i servizi ad essi dedicati.
4. l'intervento in oggetto si inserisce nel quadro delineato dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 18/12/2025: Obiettivo Operativo DUP 25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie, Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione: *"Monitoraggio e sviluppo [...]".*
5. il Settore Politiche Educative Istruzione del Comune monitora costantemente il rapporto tra domanda e offerta di posti-bambino negli asili nido comunali e privati convenzionati, nonché nelle scuole infanzia del territorio (paritarie comunali, statali, paritarie private non statali e non comunali).

#### PRESO ATTO CHE

le scuole infanzia paritarie a gestione privata (non statali e non comunali) agiscono nell'ambito delineato dalle normative vigenti con:

- un progetto educativo in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
- un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti vigenti;
- un patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
- l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alla normativa vigente;
- l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore per tutto il personale dipendente;
- l'accoglimento, senza alcuna discriminazione e secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali, dell'iscrizione di chiunque ne accetti il progetto educativo e

- abbia età corrispondente a quella prevista per l'iscrizione alla scuola infanzia;
- l'accettazione, l'inserimento e l'integrazione di alunni con disabilità e/o in condizioni di svantaggio, nonché l'adozione delle azioni a tutela dei medesimi;
  - la nomina di un Coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso dei titoli culturali e professionali richiesti dalla normativa, non inferiori a quelli previsti per il personale docente.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

### **ART. 1 – FINALITÀ**

La presente Convenzione è finalizzata a:

1. sostenere l'attività delle scuole infanzia paritarie a gestione privata (non statali e non comunali), al fine di garantire alla città di Cremona un adeguato numero di posti presso le scuole infanzia rispetto alle esigenze delle famiglie cremonesi, nonché un'elevata qualità dell'offerta formativa per agevolare costanti livelli di frequenza;
2. calmierare le rette richieste alle famiglie di bambini residenti nel Comune di Cremona per la frequenza presso le scuole infanzia anzidette;
3. sostenere l'accoglienza, in tali scuole, degli alunni con disabilità certificata e di quelli di cittadinanza non italiana;
4. favorire la condivisione tra le Parti, in particolare attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), di percorsi educativi e strategie organizzative innovative, al fine di avviare un confronto costante sui seguenti temi:
  - la formazione delle risorse umane;
  - il welfare a sostegno delle famiglie ed il sostegno alla genitorialità;
  - la "fatica emotiva" connaturata alla professione educativa e la valutazione di uno spazio comune di consulenza psico-pedagogica;
  - la territorialità ed il rapporto tra mobilità e scuola;
  - la disabilità certificata, i disturbi evolutivi specifici, lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

### **ART. 2 – IMPEGNI DEL COMUNE**

Il COMUNE si impegna a:

1. favorire processi di integrazione della qualità offerta dai servizi educativi 3-6 anni operanti nel territorio comunale, anche attraverso la sollecitazione di tavoli tecnici e di lavoro sulle tematiche indicate dall'articolo 1, punto 4;
2. riconoscere alla FISM un contributo di € 102.000,00= per l'anno scolastico 2025/2026 (periodo gennaio-giugno 2026), finanziato nell'ambito del "Piano per gli interventi comunali per il Diritto allo Studio a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024/64 del 19/12/2024. La liquidazione del contributo, in ogni caso, è subordinata alla previa trasmissione della documentazione di cui al punto 8 del successivo articolo 3, nonché all'esito positivo delle verifiche circa la completezza e la conformità della stessa;
3. proseguire con le attività avviate nell'ambito del tavolo di confronto con la FISM ed i legali rappresentanti/referenti educativi degli enti gestori rappresentati, finalizzato a porre le fondamenta per la costruzione di un nuovo rapporto convenzionale di durata pluriennale che tenga conto del mutato contesto educativo, normativo, socio-economico, pedagogico e familiare.

### **ART. 3 – IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE FISM**

La FISM, attraverso gli enti gestori, si impegna a:

1. far attuare gli indirizzi e progetti educativi in linea con gli orientamenti didattici vigenti e le disposizioni interpretative del Ministero dell'Istruzione e del Merito, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica;
2. far conformare il calendario e l'orario scolastici a quelli stabiliti dalla vigente normativa, fatta salva la facoltà per le scuole di offrire maggiori prestazioni;
3. far accogliere indistintamente bambini in età di ammissione alla scuola infanzia, senza discriminazione alcuna, con particolare riferimento ai bambini con certificazione di disabilità e ai bambini di cittadinanza non italiana, secondo la vigente normativa;
4. far costituire le sezioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, vale a dire, di norma, con un numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26, salvi i casi di presenza di alunni con disabilità certificata;
5. far costituire, sulla base di un regolamento interno, organi di partecipazione con la rappresentanza dei genitori e del personale;
6. far applicare al personale impiegato presso le scuole infanzia il vigente CCNL “F.I.S.M.” di categoria stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ferma restando l'applicazione delle condizioni previste da eventuali convenzioni con le Congregazioni Religiose, se più favorevoli;
7. assicurare la comunicazione, alle famiglie dei bambini cremonesi iscritti, delle finalità principali del presente atto (individuate all'art. 1, ai punti 1, 2 e 3) – comunicazione inviata da ogni ente gestore utilizzando un testo condiviso e uniforme tra le scuole infanzia.

La FISM si impegna altresì a:

8. trasmettere al Comune tramite posta elettronica certificata (p.e.c.) - entro la fine del mese di luglio 2026 e in ogni caso prima della liquidazione del contributo previsto dall'articolo 2, punto 2 - per ciascuna delle cinque scuole infanzia:
  - il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una dichiarazione di assenza di finalità di lucro datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente gestore;
  - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'anno scolastico 2025/2026, accompagnato da una relazione sull'attività effettivamente svolta nella scuola;
  - il patto di corresponsabilità scuola-famiglia dell'anno scolastico 2025/2026;
  - una tabella riportante il numero dei bambini iscritti, suddivisi per sezione, la quale dovrà altresì indicare:
    - ➔ il numero di frequentanti residenti nel territorio comunale;
    - ➔ il numero di frequentanti *non* residenti nel territorio comunale;
    - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti in possesso di certificazione di disabilità;
    - ➔ il numero complessivo di frequentanti *non* residenti in possesso di certificazione di disabilità;
    - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti di cittadinanza non italiana;
    - ➔ il numero complessivo di frequentanti *non* residenti di cittadinanza non italiana;
    - ➔ il numero complessivo di frequentanti residenti che fruiscono del tempo anticipato;

- il numero complessivo di frequentanti *non* residenti che fruiscono del tempo anticipato;
  - il numero complessivo di frequentanti residenti che fruiscono del tempo prolungato;
  - il numero complessivo di frequentanti *non* residenti che fruiscono del tempo prolungato;
  - il numero complessivo di frequentanti residenti che fruiscono del servizio di ristorazione;
  - il numero complessivo di frequentanti *non* residenti che fruiscono del servizio di ristorazione;
- la disciplina organizzativa e tariffaria dell'anno scolastico 2025/2026, nonché una tabella di sintesi indicante tutte le tipologie di rette applicate alle famiglie, con evidenza dei criteri di determinazione delle stesse (es: fasce I.S.E.E., residenza, orari di frequenza, ecc.), specificando eventuali tariffe dovute per iscrizione, inserimento, pasto, tempo anticipato, tempo prolungato, ecc;
  - i risultati derivanti dalle indagini di *Customer satisfaction*, laddove presenti.
9. trasmettere al Comune, sempre tramite p.e.c., ai fini della liquidazione del contributo, formale richiesta datata e sottoscritta dal legale rappresentante della FISM;
  10. rendersi disponibile, unitamente ai rappresentanti/referenti delle scuole infanzia, per incontri in presenza finalizzati ad illustrare al Comune i contenuti della documentazione trasmessa, anche al fine del tavolo di confronto di cui all'articolo 2, punto 3;
  11. trasmettere a mezzo p.e.c., entro la fine del mese di luglio 2026, un prospetto dettagliato relativo al riparto e al successivo utilizzo delle risorse erogate. Il prospetto dovrà essere datato e sottoscritto dal legale rappresentante della FISM.

#### **ART. 4 – IMPEGNI COMUNI**

Entrambe le Parti si impegnano a:

1. monitorare il rispetto di quanto previsto nel presente atto attraverso la programmazione di tavoli di confronto periodici, partecipati dai rappresentanti/referenti di entrambe le Parti, finalizzati nel contempo alla trattazione dei temi indicati all'articolo 1, punto 4;
2. condividere i rispettivi piani formativi interni;
3. partecipare attivamente al Coordinamento Pedagogico Territoriale, ai relativi organismi, nonché alla formazione proposta dal Comune in quanto Ente capofila del CPT.

#### **ART. 5 – DURATA**

La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al termine dell'anno scolastico 2025/2026. Viene espressamente esclusa qualsiasi possibilità di rinnovo e/o proroga.

#### **ART. 6 – SPESE**

Le spese relative al presente atto sono interamente a carico della FISM.

#### **ART. 7 – PRIVACY**

Ciascuna delle Parti è tenuta a garantire il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679 "GDPR" e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018), per quanto di propria competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cremona, *data della firma*

PER L'ASSOCIAZIONE FISM

Il Presidente \_\_\_\_\_

PER IL COMUNE

Il Direttore del Settore \_\_\_\_\_

## **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che i dati personali acquisiti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente con modalità cartacee ed informatiche, da parte di soggetti autorizzati, adottando adeguate misure tecniche ed organizzative per la tutela della riservatezza e della sicurezza dei dati personali.

### Titolare del trattamento dati e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro tempore, legale rappresentante), con sede in Cremona - Piazza del Comune, n. 8 – telefono 0372.4071 – PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it, il quale ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati (DPO), contattabile al seguente indirizzo email: responsabile.protezionedati@comune.cremona.it

### Dati oggetto del trattamento e finalità

I dati personali raccolti (nome, cognome e codice fiscale), sono trattati per finalità determinate, esplicite e legittime, indicate nella convenzione stipulata tra il Comune di Cremona e l'Associazione provinciale "Asili e Scuole materne A.D.A.S.M. – F.I.S.M." (Asili e scuola per l'infanzia a gestione autonoma) finalizzata al sostegno delle scuole per l'infanzia paritarie a gestione privata del territorio comunale. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per la gestione della procedura ed il raggiungimento della finalità.

### Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati è lecito in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento Ue 2016/679.

### Comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi in adempimento della normativa vigente. I dati personali non saranno né diffusi e né trasferiti ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale e non saranno oggetto di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. È prevista la pubblicazione di documenti sul sito del Comune, in adempimento degli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, nel rispetto del principio di minimizzazione, ossia pertinenza e non eccedenza dei dati trattati, con eventuali *omissis*.

### Conservazione

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento della finalità o per un maggior periodo in considerazione della legislazione in materia contabile. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto dell'articolo 89 del Regolamento Ue 2016/679.

### Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679 e chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica e la cancellazione degli stessi, la limitazione o l'opposizione al loro trattamento, la portabilità (artt. 15-21 GDPR) rivolgendosi al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati ai dati di contatto indicati nella presente informativa. L'interessato ha inoltre il diritto di proporre un reclamo all'autorità di controllo.